

IL GOVERNO RISPETTI GLI IMPEGNI!

I GESTORI DENUNCIANO IL TENTATIVO DI AZZERARE I LORO DIRITTI PER FAVORIRE PETROLIERI & GDO

IL PROTOCOLLO SOTTOSCRITTO CON IL MINISTRO SCAJOLA: LE PROMESSE

- progressiva eliminazione di elementi distorsivi della concorrenza penalizzanti per le imprese dei Gestori;
- riordino e semplificazione delle normative che coinvolgono i rapporti con la Pubblica Amministrazione nel suo complesso, con particolare riferimento alle discipline riguardanti la metrologia, i cali fisici cui sono soggetti i carburanti e le relative problematiche fiscali;
- trasformazione in intervento normativo strutturale del “bonus” fiscale (deduzione forfetaria del reddito d’impresa in favore degli esercenti impianti di distribuzione carburanti);
- misure per la sicurezza delle imprese e delle persone fisiche impegnate con alto rischio nel comparto; particolare attenzione alla individuazione di interventi mirati alla maggiore diffusione dei mezzi di pagamento elettronici ed alla compressione degli alti costi cui sono ancora soggetti, per il loro utilizzo, i Gestori;
- inserimento della categoria dei Gestori nell’apposito elenco previsto cui è dato accesso ai benefici relativi ai lavori usuranti;
- ammodernamento della rete distributiva nazionale con condizioni di accesso alle attività commerciali presso gli impianti di distribuzione carburanti.

IL TRADIMENTO DEGLI IMPEGNI E UN DDL INIQUO CHE TAGLIA I GESTORI

- intensificazione delle distorsioni del mercato e dello squilibrio dei prezzi tra la rete distributiva ed il circuito extrarete;
- stravolgimento della normativa di liberalizzazione ex legge 133/2008, che definiva criteri di programmazione della rete in base al principio della tutela del territorio e dell’ambiente;
- mantenimento delle attuali tariffe dei diritti camerali calcolate su dati discriminanti per il peso delle accise sul fatturato;
- azzeramento del “bonus” fiscale dal 2011, anche nella versione di validità annuale e non strutturale;
- Nessun abbattimento dei costi per l’uso della moneta elettronica per Gestori e consumatori;
- cassato l’impegno all’inserimento nell’elenco dei lavoratori usuranti;
- Stravolgimento della normativa per favorire l’insediamento di attività commerciali collaterali;
- stravolgimento delle finalità degli ammortizzatori di sistema (fondo indennizzo dirottato dai gestori a favore dell’industria petrolifera e dei retisti privati);
- disfacimento degli istituti contrattuali, destrutturazione della contrattazione collettiva e cancellazione della rappresentanza.



IL GOVERNO PROGETTA INUTILI RIFORME A SPESE DEI PIÙ DEBOLI

Con il ddl sulla **“CONCORRENZA”**
voluto dal MISE:

- oltre 100.000 fra Gestori ed addetti perdono, insieme ai diritti, il loro lavoro.
- i prezzi non scendono e l'offerta del servizio si ridurrà specialmente per le comunità meno appetite dal punto di vista commerciale;
- lo Stato continua ad incassare i 2/3 del prezzo al pubblico dei carburanti e petrolieri e retisti privati continuano a guadagnare alle spalle dei consumatori mentre con i soldi pubblici si finanzia la distruzione della rete
- i Gestori continuano a percepire un margine lordo inferiore al 3% sul prezzo al pubblico, a pagare sconti e campagne promozionali ma non potranno più essere quel presidio del territorio perché allontanati dalla rete e sostituiti da “impianti Ghost” (fantasma):
- si cancella ogni diritto alla la contrattazione ed alla rappresentanza;

PETROLIERI & GOVERNO SCARICANO LA CRISI SU GESTORI E CONSUMATORI

La parola d'ordine, nel silenzio, è:
SMOBILITAZIONE E DISINVESTIMENTO.

- i petrolieri continuano a guadagnare ma hanno smesso di investire e cercano di scaricare, senza che il Governo intervenga, i costi delle loro ristrutturazioni su Gestori e consumatori;
- ai Gestori vengono negati i diritti più elementari: finanche quello di “competere” sul mercato perché si impone loro una politica commerciale e di prezzo discriminatoria e messa a punto per massimizzare i profitti. Anche a scapito della trasparenza e del Paese;
- i Gestori che rappresentano l'anello più debole della catena sono costretti ad “elemosinare” le condizioni per la loro sopravvivenza.

**NON È CON IL SACRIFICIO
DI MIGLIAIA DI LAVORATORI
CHE I CONSUMATORI
POTRANNO RISPARMIARE SUL PIENO!**